



Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area politiche di Mercato e Organizzazione delle Filiere. Progettazione Integrata

Prot. 722492/92/04/22

ROHA 30/12/2014

Reg. (CE) n.1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013

Misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

Misure: 133

D.G.R. n. 73/2014 del 18/02/2014

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 71885 DEL 29/12/2014

Beneficiario/Ditta	CONSORZIO PATATICOLO ALTO VITERBESE SOC.COOP.-AGR.
Codice CUA	01937870564
Codice domanda	8475920850
Determinazione Dipartimentale	n. G 19033 del 24/12/2014
Investimento ammesso	63.255,6 euro
Contributo concesso	44.278,92 euro

## IL DIRIGENTE

### DATO ATTO

- che con D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 modificata e integrata dalla DGR n. 723 del 17/10/2008 pubblicata sul Sup. Ord. N. 127 al BURL n. 40 del 28/10/08, dalla DGR 106 del 27/02/2009 pubblicata sul Sup. Ord. N. 36 al BURL n. 9 del 07/03/09, dalla DGR 370/2010 pubblicata nel BURL n.32 del 28/8/2010, parte III, dalla DGR n.319 del 08/07/2011, ss. mm. e ii. e dalla DGR 62 del 24.02.2012, pubblicata nel BURL n.11 del 21/3/2012, sono state approvate le disposizioni attuative per le misure ad investimento a valere anche per il bando Pubblico Misura 133 con il quale sono state definite le modalità di accesso agli specifici benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013;
- che con D.G.R. n.634 del 28/12/2011 è stato approvato il bando Pubblico della Misura "133"
- che il Beneficiario CONSORZIO PATATICOLO ALTO VITERBESE SOC.COOP.-AGR. in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato istanza di finanziamento sulla Misura 133 pervenuta in data 08/07/2014 ed acquisita al protocollo dell'Area Politiche Territoriali, di mercato e Programmazione Integrata con n. 278803/04/22 del 14/05/2014;
- che con Determinazione N. C1340 del 10/06/2009 sono state stabilite ulteriori disposizioni attuative ed è stato definito il modello organizzativo per il trattamento delle domande e dei progetti presentati in attuazione del PSR 2007/2013 del Lazio;
- che con provvedimento n. Determina C3320 del 26/11/2009 dell'Area Decentrata Agricoltura di Direzione Regionale Agricoltura - Sede Centrale competente per territorio è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento (Tutor di progetto) nella figura del funzionario Genovesi Domenico incaricato di svolgere l'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto;
- che con Delibera di Giunta n. 977 del 17/12/2009 sono state approvate ulteriori disposizioni procedurali, per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i

bandi pubblici delle "misure ad investimento" (D.G.R. 412/08 e ss.mm. ii)

- che con verbale del 19/12/2014, sulla base delle risultanze istruttorie e di valutazione, è stato accertato che la domanda di aiuto soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopracitato bando pubblico misura 133 (D.G.R. n. 634/2011);
- che il beneficiario, a seguito delle verifiche istruttorie condotte in fase di ammissibilità risulta essere "soggetto affidabile" come definito ai sensi dell'art. 13 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii.);
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dal programma comunitario per l'approvazione dei progetti;
- che il beneficiario ha dichiarato di non aver ottenuto né richiesto per l'esecuzione delle operazioni ammesse a contributo, ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- che con Determinazione n. G 19033 del 24/12/2014 è stato approvato e autorizzato il finanziamento richiesto dal beneficiario CONSORZIO PATATICOLO ALTO VITERBESE SOC.COOP.-AGR., costituito dall'attivazione della Misura 133, per un investimento massimo ammissibile di euro 63.255,6 e un contributo pubblico finanziato pari a euro 44.278,92;

#### DISPONE

In conformità e in esecuzione delle disposizioni di cui alla citata Determinazione n. G 19033 del 24/12/2014 la concessione a favore del Beneficiario CONSORZIO PATATICOLO ALTO VITERBESE SOC.COOP.-AGR. (CUAA 01937870564) del contributo di euro 44.278,92 in conto capitale, per un investimento complessivo massimo ammesso di euro 63.255,6 (al netto di IVA a carico del beneficiario) per l'aiuto richiesto con domanda n. 8475920850.

In merito agli investimenti approvati e finanziati, in considerazione dei massimali di spesa e di intensità di aiuto previsti dal bando pubblico della Misura 133, è di seguito riportato il quadro economico finale delle operazioni ammesse:

#### QUADRO ECONOMICO FINALE

Misura : 133
--------------

Tipologia di intervento	RICHIESTO			AMMISSIBILE			FINANZIABILE		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Attuazione di percorsi educativi didattici rivolti agli studenti - DOP, IGP, STG, Reg. (UE) 1151/2012, Prod. Biolog (Reg CE 834/07), DO/IG (DOCG- DOC- IGT/DOP - IGP Reg. CE 1234/2007 e D.Lgs 61/2010)	17.990	70	12.592,98	17.990	70	12.593	17.990	70	12.593
Informazioni ai consumatori ed agli operatori economici riguardo la sicurezza igienico sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità' - DOP, IGP, STG, Reg. (UE) 1151/2012, Prod. Biolog (Reg CE 834/07), DO/IG (DOCG- DOC- IGT/DOP - IGP Reg. CE 1234/2007 e D.Lgs 61/2010)	24.520	70	17.164	24.520	70	17.164	24.520	70	17.164
Organizzazione di iniziative ed eventi di animazione rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado e agli operatori di mense scolastiche e aziendali - DOP, IGP, STG, Reg. (UE) 1151/2012, Prod. Biolog (Reg CE 834/07), DO/IG (DOCG- DOC- IGT/DOP - IGP Reg. CE 1234/2007 e D.Lgs 61/2010)	16.060	70	11.242	16.060	70	11.242	16.060	70	11.242
<b>TOTALE PARZIALE VOCI</b>	<b>58.570</b>	<b>70</b>	<b>40.998,98</b>	<b>58.570</b>	<b>70</b>	<b>40.999</b>	<b>58.570</b>	<b>70</b>	<b>40.999</b>
Spese generali	4.685,6	70	3.279,92	4.685,6	70	3.279,92	4.685,6	70	3.279,92
<b>TOTALE GENERALE INVESTIMENTO</b>	<b>63.255,6</b>	<b>70</b>	<b>44.278,9</b>	<b>63.255,6</b>	<b>70</b>	<b>44.278,92</b>	<b>63.255,6</b>	<b>70</b>	<b>44.278,92</b>

L'IVA non costituisce mai spesa eleggibile, salvo i casi previsti dall'art 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, che dispone che è ammissibile a contributo FEASR " IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'Art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema Comune di imposta sul valore aggiunto base imponibile uniforme".

In allegato al presente atto vengono riportati i quadri di dettaglio che riportano per ogni tipologia di investimento la distinta delle singole voci ammesse a finanziamento.

Il beneficiario, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale degli aiuti prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, secondo quanto disposto con le procedure di attuazione di cui alla dgr 412/2008 e ss.mm.ii. dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

### DISPOSIZIONI GENERALI

- eseguire gli interventi nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità e richiamate nel presente provvedimento;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento;
- realizzare gli investimenti approvati e finanziati nel rispetto della tempistica di realizzazione e di rendicontazione. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporterà l'applicazione della penalità prevista dal sistema sanzionatorio per tale inadempienza.



- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, quietanze, ecc.) relativi alle spese sostenute. In sede di accertamento dell'esecuzione delle operazioni ammesse a finanziamento i funzionari incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali apponendo la seguente dicitura: "Reg. (CE) n. 1698/2005 - Misura 133 - Domanda n. 8475920850, Data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_ e firma del funzionario incaricato \_\_\_\_\_";
- garantire la pronta reperibilità e la conservazione per 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di richiesta del saldo finale, dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute.
- rispettare, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dal momento in cui l'Area competente per territorio informa, tramite lettera raccomandata A.R. o PEC, il beneficiario dell'adozione del presente provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione", gli impegni ex post riportati nell'art. 22 delle Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento (DGR 412/2008 e ss. mm. ii);
- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- attenersi, in materia d'informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall'Allegato VI del Reg. CE 1974 del 2006 e richiamato all'art. 46 delle Disposizioni attuative per le misure ad investimento (DGR 412/08 e ss.mm.ii.) tenendo conto delle modifiche regolamentari introdotte dal Reg. CE 1175 del 2008;
- ottemperare a ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.
- prima dell'autorizzazione dei pagamenti (anticipi/acconti/saldi) e qualora il contributo concesso sia superiore a euro **150,000,00** l'Amministrazione Regionale dovrà acquisire la certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura competente (D.P.R. 3 giugno 1998 n.252);

## DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA

### *Tempo di esecuzione dei lavori*

Il beneficiario dovrà:

- eseguire gli investimenti previsti nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito e approvato in fase di istruttoria;
- ultimare gli investimenti previsti entro 30 Giugno 2015

Tenuto conto del cronoprogramma presentato dal richiedente e degli esiti istruttori dei controlli svolti sulla domanda di aiuto, il tempo massimo concesso per la esecuzione degli interventi è pari a mesi 12 a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

- La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione delle attività e/o dei lavori sarà effettuata sulla base della comunicazione di fine lavori inviata dal beneficiario e/o della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento a saldo.

## DISPOSIZIONI PER L'EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI

### *Inizio lavori*

Il beneficiario dovrà:

- avviare i lavori entro e non oltre 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notificazione del presente provvedimento.

### *Acconti*

Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite dall'art. 16 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

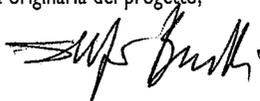
- il beneficiario può richiedere, in corso d'opera, l'erogazione di acconti del contributo concesso per operazioni parzialmente eseguite. A tal fine dovrà essere presentata "domanda telematica di pagamento di acconto", utilizzando l'apposita funzione resa disponibile dal Sistema Informativo P.S.R. Lazio. All'invio telematico dovrà seguire un inoltro cartaceo, corredato di: copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (bonifico o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente di cui all'art. 20 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii); elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa; dichiarazione liberatoria delle ditte fornitrici nel caso di pagamento diverso da bonifico bancario con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- prima di procedere all'erogazione dell'acconto, l'Autorità di gestione si riserva la facoltà di richiedere specifica garanzia fidejussoria.
- gli acconti possono essere richiesti per un minimo del 30% e un massimo del 70% del contributo concesso
- per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo non superi il 70% del contributo concesso nell'ambito della Misura;
- per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti per un importo complessivo non superiore al 70% del contributo concesso.
- la domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata solo se residuano almeno 60 giorni dalla data fissata per l'ultimazione dei lavori.

### *Varianti*

Per le richieste di "varianti in corso d'opera", per la loro valutazione e istruttoria, si applicano le pertinenti norme stabilite dall'art. 23 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente (Area Politiche territoriali, di Mercato e Programmazione Integrata) per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La variante potrà essere ammessa a condizione che l'iniziativa conservi la sua funzionalità complessiva e che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto;



- sono considerate varianti in corso d'opera: cambio del beneficiario (solo in condizioni particolari), cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate, modifiche del quadro economico originario.
- in ogni caso la variante non può comportare un aumento del contributo concesso così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, né un aumento dei tempi di realizzazione, fermo restando che saranno considerate ammissibili varianti che comportino esclusivamente modifiche nell'ambito della medesima tipologia di investimento. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario;
- i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario;
- l'importo oggetto di variante non può in ogni caso oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento, al netto delle spese generali e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa; la soglia del 20% del costo totale dell'investimento quale tetto massimo di una variante può essere superata, fino all'intero ammontare dell'investimento finanziato, per cause di forza maggiore, adeguatamente motivate;
- la richiesta di variante dovrà essere inoltrata all'Area Politiche Territoriali di Mercato e Programmazione Integrata corredata della relativa documentazione tecnica;
- la variante di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, può essere autorizzata anche in sede di accertamento finale da parte del funzionario incaricato. In ogni caso la variante dovrà essere preventivamente comunicata all'Area competente.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo e non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

### ***Proroghe***

Per l'eventuale concessione di proroghe si applicano le norme stabilite dall'art. 24 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano i seguenti punti:

- può essere concessa proroga, una sola volta e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi, per cause di forza maggiore o per cause imputabili all'amministrazione; eventuali richieste di proroga, in ogni caso, potranno essere accolte unicamente con termine ultimo al 30 giugno 2015;
- la richiesta di proroga, debitamente giustificata dalla ditta beneficiaria e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere presentata all'Area competente che, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dalla ditta beneficiaria e concede o meno la proroga per l'ultimazione dei lavori;
- le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata entro il periodo di proroga concedibile;

### ***Fine lavori***

- La verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione dei lavori nell'ambito della Misura sarà effettuata sulla base della comunicazione di fine lavori, coerente con originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute, o sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della richiesta di pagamento del saldo finale dell'operazione, che il beneficiario dovrà presentare all'Area Politiche Territoriali, di Mercato e Progettazione Integrata.

Nel caso di realizzazioni parziali degli interventi si procederà, sulla base dei documenti presentati per la rendicontazione e delle verifiche svolte in fase di accertamento finale, alla verifica di funzionalità della parte delle operazioni e dei lavori svolti nell'ambito della Misura e alla verifica che dette parziali realizzazioni non comportino una perdita di requisiti di ammissibilità.

Resta inteso che laddove non siano stati realizzati gli investimenti previsti nell'ambito della Misura, o comunque nel caso in cui il lotto di investimenti realizzato sia considerato non funzionale in sede di rendicontazione e accertamento dei lavori, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale del contributo concesso.

### **Saldo e rendicontazione**

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali si applicano le norme stabilite dall'art. 17 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm.e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- il beneficiario dovrà presentare, entro i 60 giorni successivi alla fine dei lavori, la "domanda di pagamento telematica del saldo" per richiedere l'erogazione del saldo finale all'Area Direzione Regionale Agricoltura - Sede Centrale. A tal fine dovrà essere utilizzata l'apposita funzione resa disponibile dal Sistema Informativo P.S.R. Lazio. All'invio telematico dovrà seguire un inoltro cartaceo all'Area Politiche territoriali, di Mercato e Programmazione Integrata. Si ribadisce che il mancato rispetto del suddetto termine, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati e il relativo livello di conseguimento degli obiettivi proposti firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento conformi a quanto disposto dall'art.20 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm. ii (bonifico o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente ;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria delle ditte fornitrici nel caso di pagamento diverso da bonifico bancario;
- Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti per importi superiori a 500 euro, IVA compresa, per singolo bene/servizio e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

### **Parziale realizzazione e decadenze**

Per le parziali esecuzioni delle attività e/o dei lavori sono di applicazione le norme stabilite dall'art. 29 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad



investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- nei casi di parziale realizzazione delle attività e/o dei lavori approvati nell'ambito della Misura, sarà valutata la funzionalità dell'investimento realizzato rispetto all'operazione approvata e ammessa a finanziamento. Qualora venga accertato che il lotto di lavori eseguito non sia funzionale e non consenta il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase progettuale, l'ufficio istruttore avvierà le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo relativo a detto lotto, nonché per l'eventuale restituzione delle somme già erogate a titolo di anticipo o acconto, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale.
- se, di contro, le attività parzialmente attuate e/o il lotto di lavori eseguiti è considerato comunque funzionale, è possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'art.30 del Reg. UE 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.
- nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, non è consentito utilizzare le economie per il riconoscimento di spese relative a interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

## DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal regolamento (UE) n. 65/2011 e successive mm.e ii.

Per le procedure delle riduzioni ed esclusioni sono di applicazione le norme stabilite dall'art. 28 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii) e dalla D.G.R. n. 161/2010 e sue determinazioni applicative. Si evidenzia e precisa:

- Nel caso di mancato rispetto degli impegni essenziali, come dettagliati nella scheda delle riduzioni/esclusioni relativa alla misura di cui al presente provvedimento di concessione degli aiuti, assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto o relativi a prescrizioni definite in sede istruttoria o nel presente provvedimento, nonché in caso di difformità tra le dichiarazioni rese e quelle accertate per responsabilità diretta del beneficiario, si procederà alla pronuncia della decadenza dal contributo concesso e al recupero delle anticipazioni eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.
- Nel caso di mancato rispetto degli impegni non essenziali, ossia di quegli impegni la cui violazione non pregiudica il mantenimento dell'ammissibilità al sostegno pubblico dell'operazione a cui afferisce l'impegno violato, la penalità prevista per le inadempienze è la riduzione, ossia la decurtazione parziale del contributo, secondo le modalità specificate dall'Amministrazione regionale nella scheda delle riduzioni/esclusioni relativa alla presente misura.
- In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo spettante accertato a seguito del controllo amministrativo e/o in loco, si applica una **riduzione** pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il "beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile". La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli 25, 26 e 29 del regolamento (UE) n. 65/2011).

investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- nei casi di parziale realizzazione delle attività e/o dei lavori approvati nell'ambito della Misura, sarà valutata la funzionalità dell'investimento realizzato rispetto all'operazione approvata e ammessa a finanziamento. Qualora venga accertato che il lotto di lavori eseguito non sia funzionale e non consenta il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase progettuale, l'ufficio istruttore avvierà le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo relativo a detto lotto, nonché per l'eventuale restituzione delle somme già erogate a titolo di anticipo o acconto, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale.
- se, di contro, le attività parzialmente attuate e/o il lotto di lavori eseguiti è considerato comunque funzionale, è possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'art.30 del Reg. UE 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.
- nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, non è consentito utilizzare le economie per il riconoscimento di spese relative a interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

## DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal regolamento (UE) n. 65/2011 e successive mm.e ii.

Per le procedure delle riduzioni ed esclusioni sono di applicazione le norme stabilite dall'art. 28 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii) e dalla D.G.R. n. 161/2010 e sue determinazioni applicative. Si evidenzia e precisa:

- Nel caso di mancato rispetto degli impegni essenziali, come dettagliati nella scheda delle riduzioni/esclusioni relativa alla misura di cui al presente provvedimento di concessione degli aiuti, assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto o relativi a prescrizioni definite in sede istruttoria o nel presente provvedimento, nonché in caso di difformità tra le dichiarazioni rese e quelle accertate per responsabilità diretta del beneficiario, si procederà alla pronuncia della decadenza dal contributo concesso e al recupero delle anticipazioni eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.
- Nel caso di mancato rispetto degli impegni non essenziali, ossia di quegli impegni la cui violazione non pregiudica il mantenimento dell'ammissibilità al sostegno pubblico dell'operazione a cui afferisce l'impegno violato, la penalità prevista per le inadempienze è la riduzione, ossia la decurtazione parziale del contributo, secondo le modalità specificate dall'Amministrazione regionale nella scheda delle riduzioni/esclusioni relativa alla presente misura.
- In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo spettante accertato a seguito del controllo amministrativo e/o in loco, si applica una **riduzione** pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il "beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile". La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli 25, 26 e 29 del regolamento (UE) n. 65/2011).

Si richiamano, inoltre, le disposizioni recate dall'**art. 30 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento"** (DGR 412/2008 e successive mm.e ii), in materia di sanzioni amministrative e penali:

- Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni e integrazioni.
- Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche e integrazioni.
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false e il conseguente indebito percepimento di aiuti a carico totale o parziale del FEASR.
- Nel caso di un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, oltre al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali e all'applicazione delle sanzioni di cui alla richiamata L. 898/86 e successive modifiche e integrazioni, si procede, se del caso, alla segnalazione all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali.
- Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite e al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

**Sono comunque fatti salvi** tutti i casi di decadenza parziale e/o totale imputabili **a cause di forza maggiore** come disciplinati dall'art. 25 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" e, in caso di Pacchetto Gioyani, dall'articolo 13 "Modalità di erogazione del premio" del Bando della misura I 12 PG alla DGR 368/2011

## DISPOSIZIONI FINALI

Il beneficiario

- dovrà far pervenire all'Amministrazione regionale che ha rilasciato il presente atto, entro 30 giorni dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute.
- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative disposizioni attuative.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale Avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla presente comunicazione.
- Avverso gli atti conseguenti alla sottoscrizione del presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Ordinario nel termine di 10 anni dalla loro formazione.

Note e/o prescrizioni:

---

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA  
IL DIRETTORE  
Dr. Roberto Ottaviani

FIRMA  
IL DIRIGENTE

N.B. Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita a questa Area.

Il sottoscritto  
Il sottoscritto  
Il sottoscritto  
Il sottoscritto

## ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto CANUZZI EGIDIO, in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta CONSORZIO PATATICOLO ALTO VITERBESE SOC.COOP.-AGR. (barrare la voce non interessata) dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di concessione n. 718885 del 29/12/2014 emesso dall'Area politiche di Mercato e Organizzazione delle Filiere. Progettazione Integrata e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- delega

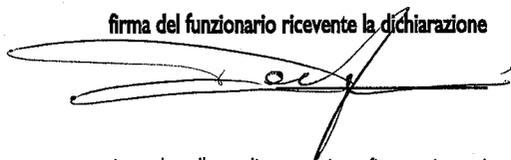
- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del 92 Comune di Lame

Luogo Lame, data 13/01/2015

So. OP-AGO-2020  
N. AL 8961258

FIRMA  


firma del funzionario ricevente la dichiarazione



N.B. La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta e consegnata all'Area di competenza sia qualora l'atto di concessione firmato in ogni sua pagina venga trasmesso dal beneficiario tramite servizio postale o servizi similari, sia qualora l'atto di concessione venga restituito dal beneficiario, o suo delegato, brevi manu.



REGIONE  
LAZIO

MISURA  
AZIONE

133

DOMANDA N.

8475920850

Allegato I Atto di concessione

DESCRIZIONE OPERAZIONE				RICHIESTO						AMMISSIBILE						FINANZIABILE					
Prov.	I	SI	Ti	Voce di spesa	LE/CN	SG	CR.%	CR	IA	LE/CN	SG	CA.%	CA	IF	CF%	CF	LE/CN	SG	Amm		
Altre voci Compilazioni	4	6	T	INCONT RI CON OPERAT ORI MIENSE SCOLASTICHE	0	699,6	70	6.611,2	9.444,6	0	699,6	70	6.611,22	9.444,6	70	6.611,22	0	489,72	SI		
Altre voci Compilazioni	4	6	T	INCONT RI CON OPERAT ORI MIENSE AZIENDA	0	739,6	70	6.989,22	9.984,6	0	739,6	70	6.989,22	9.984,6	70	6.989,22	0	517,72	SI		
Altre voci Compilazioni	1	6	T	incontri personalizzati con operatori di settore	0	722	70	6.822,9	9.747	0	722	70	6.822,9	9.747	70	6.822,9	0	505,4	SI		
Altre voci Compilazioni	1	6	T	PROMOZIONE TRAMITE WEB	0	260	70	2.457	3.510	0	260	70	2.457	3.510	70	2.457	0	182	SI		
Altre voci Compilazioni	1	6	T	WORKSHOP CON OPERAT ORI DI SETTORE	0	979,6	70	9.257,22	13.224,6	0	979,6	70	9.257,22	13.224,6	70	9.257,22	0	685,72	SI		
Altre voci Compilazioni	5	6	T	INCONT RI STUDENTI PRESSO COPAVIT	0	1.284,8	70	12.141,36	17.344,8	0	1.284,8	70	12.141,36	17.344,8	70	12.141,36	0	899,36	SI		

Prov.: Provenienza (CM compilazione, CV istruttoria, Altre voci compilazione, Altre voci istruttoria)

I: Tipologia di intervento

SI: Tipologia di Sottointervento

Ti: Tipologia di Investimento (s: strutturale - m: macchine, attrezzature e altre dotazioni - t: immateriali - i: immobili - p: premio unico - a: abbuono)

Inrest.: investimento

LE/CN.: Di cui lavori in economia/ contributi in natura

SG.: Di cui spese generali

CR %: percentuale di contributo richiesto

CR.: Contributo richiesto

IA: Investimento ammissibile

CA %: percentuale di contributo ammissibile

CA.: contributo ammissibile

IF: investimento finanziabile

CF %: percentuale contributo finanziabile

CF.: contributo finanziabile

Amm.: Ammesso (sì/no)